

COMUNE DI PIETRAPERZIA

Provincia di ENNA

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRO -ALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI.
ISTITUZIONE DELLA D.D.DENOMINAZIONE COMUNALE D'ORIGINE**

L'anno duemiladiciassette, addì nove del mese di Ottobre alle ore 19:59 nella Residenza Municipale, tramite invito scritto con prot. n° 12865 in data 04/10/2017 si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Nome	Carica politica	Presente	Assente
BEVILACQUA FILIPPO ALESSANDRO	Consigliere	X	
BUTTIGLIERI VINCENZO	Consigliere	X	
CALI' VINCENZO	Consigliere		X
CRISAFI TIZIANA	Consigliere		X
DI GLORIA CALOGERO	Consigliere Scrutatore		X
FALZONE CALOGERO	Consigliere Scrutatore	X	
FRISCIRA PATRIZIA	Consigliere	X	
GIUSA ROSA MARIA	Consigliere		X
GIUSTO MICHELE	Consigliere	X	
MESSINA SALVATORE	Consigliere Scrutatore	X	
MICCICHE' ROCCO	Presidente	X	
QUARTARARO MATTEO DANIELE	Consigliere	X	
ROMANO SILVIA	Consigliere Anziano		X
STUPPIA CHIARA	Consigliere	X	
VIOLA ANTONIO EPIFANIO	Consigliere	X	

Presenti n. 10 Assenti n. 5

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune DOTT. FRANCESCO BATTAGLIA
Il ING. ROCCO MICCICHE' , nella sua qualità di Presidente constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri: FALZONE CALOGERO, MESSINA SALVATORE, DI GLORIA CALOGERO invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

**L'assessore
M.LAPLACA**

PREMESSO che l'Amministrazione comunale intende rafforzare sempre più il proprio impegno nell'azione di promozione dello sviluppo economico-sociale;

CHE in tale ottica, pur in mancanza di qualsiasi obbligo di legge, l'Amministrazione comunale ha deciso di avviare concrete iniziative di tutela nel settore delle attività agro-alimentari tradizionali del territorio, che costituiscono una sicura risorsa di valore economico, culturale e turistico;

RICHIAMATO l'art. 3 del D.Lgs. 267/2000, comma 2, il quale dispone che *“il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo”*, mentre il successivo art. 13, primo comma, aggiunge che *“spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze”*;

PREMESSO che l'Amministrazione comunale intende rafforzare sempre più il proprio impegno nell'azione di promozione dello sviluppo economico-sociale;

CHE in tale ottica, pur in mancanza di qualsiasi obbligo di legge, l'Amministrazione comunale ha deciso di avviare concrete iniziative di tutela nel settore delle attività agro-alimentari tradizionali del territorio, che costituiscono una sicura risorsa di valore economico, culturale e turistico;

RICHIAMATO l'art. 3 del D.Lgs. 267/2000, comma 2, il quale dispone che *“il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo”*, mentre il successivo art. 13, primo comma, aggiunge che *“spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze”*;

RICHIAMATO il comma 2 dell'art. 1 del vigente Statuto comunale, che così recita: *“Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso morale e materiale e ne valorizza le specificità legate alla tradizione, alla cultura e alla vocazione socio-economica della comunità locale”*;

DATO ATTO che secondo quanto postulato dai citati articoli, che si ispirano con ogni evidenza al principio di sussidiarietà, il Comune è sicuramente legittimato ad assumere autonome iniziative, anche di tipo regolamentare, a sostegno delle produzioni tipiche locali dell'agricoltura e dell'artigianato, purché non invadano la sfera di competenza di altri Enti;

VISTO quanto rappresentato in premessa, l'Amministrazione comunale intende quindi, istituire anche a Pietraperzia, la Denominazione Comunale di Origine “De.C.O.” per i prodotti tipici e tradizionali del territorio, trattandosi di un innovativo strumento finalizzato a censire e valorizzare quei prodotti agro-alimentari che sono legati alla storia, alle tradizioni e alla cultura del territorio comunale;

ATTRAVERSO la De.C.O. si mira, quindi, a valorizzare le risorse del territorio e a salvaguardare le peculiarità produttive locali, rappresentando un efficace strumento di promozione dell'immagine del Comune da cui possono derivare importanti occasioni di marketing territoriale con ricadute positive sull'intera comunità;

VISTO l'allegato Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali – Istituzione della De.C.O., composto da n. 19 articoli;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

propone

1. di approvare l'allegato Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali – Istituzione della De.C.O., composto da n. 19 articoli;

2. di abrogare il Regolamento per la Denominazione Comunale di Origine (De.C.O.) del Comune di Pietraperzia approvato con delibera di C.C n.36 del 13/7/2013 ,

3. di incaricare il Responsabile dell'Area delle Attività Produttive e Sociali a dare esecuzione a tutti i provvedimenti inerenti e conseguenti all'approvazione della presente deliberazione, compresa la massima pubblicità del presente regolamento;

4. il presente regolamento sostituisce in toto il regolamento approvato con delibera di C.C n.36 del 13/7/2013 ,

5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Alle ore 19:59 il presidente pone in trattazione il punto all'ordine del giorno relativo all'approvazione del regolamento DECO.

Il consigliere Viola chiede che siano l'assessore o il sindaco ad illustrare il regolamento.

L'assessore La Placa dice che il regolamento prevede l'istituzione di un albo dei prodotti che possono avvalersi del marchio DECO. Fa presente che sono pochi i comuni che in Sicilia si sono avvalsi di questa possibilità. Su richiesta del consigliere Viola, l'assessore La Placa fa presente che ci fosse un precedente regolamento del 2013 ma non completo e comunque mai concretamente applicato.

Il presidente dice che il vecchio regolamento non è mai stato portato avanti e recava alcune complicazioni.

Il sindaco sottolinea l'importanza di questo regolamento per incentivare attività imprenditoriali volte alla produzione dei prodotti tipici. Anche per questo regolamento loda il contributo del consiglio all'attività amministrativa.

Il consigliere Di Gloria chiede che si dia lettura del verbale della commissione del 6.9.2017. Il presidente ne dà lettura.

Il consigliere Di Gloria dice che, come già emerso in commissione, il regolamento era stato già approvato in passato dal consiglio comunale, così come dato atto anche dalla stampa. Rileva che anche le censure mosse in commissione nei confronti del precedente regolamento sono false. Dice che è grave che gli amministratori non conoscano i regolamenti già approvati dall'ente.

Il consigliere Stuppia dice che è importante dare alla comunità servizi e sottolinea che il precedente regolamento era rimasto inattuato e sembra più semplice approvarne uno nuovo che lo rimpiazzare anziché emendare il precedente.

Il consigliere Romano dice che l'amministrazione non ha ancora fatto una ricognizione dei progetti, dei regolamenti e degli altri strumenti che avrebbe

consentito il rilancio dell'attività amministrativa. Dice che non ci sono differenze sostanziali tra il vecchio ed il nuovo regolamento. Dice che il nuovo regolamento prevede una commissione esterna e che questo costituisce un peggioramento rispetto al precedente. Dice che l'amministrazione dovrebbe impegnarsi a risolvere i veri problemi di Pietraperzia e non a sprecare tempo per riadottare regolamenti già approvati.

Alle ore 20:22 entra il consigliere Quartararo (presenti dodici).

Il consigliere Romano dice che in commissione era stato richiesto di accantonare questa proposta e ripartire dal vecchio regolamento ed invece si è voluto andare avanti con una rapidità che ha anche portato ad errori materiali nella compilazione del regolamento, evidentemente copiato da altri comuni.

L'assessore La Placa dice che l'amministrazione ha richiesto alla segreteria in data 16.3.2016 l'elenco dei regolamenti vigenti e nell'elenco trasmesso non figurava quello in questione.

Il consigliere Giusto dice che ai cittadini non interessano le sterili polemiche fatte in questo consiglio ma la soluzione dei problemi. Dice che è grave che i consiglieri che dicono di conoscere da tempo il precedente regolamento non hanno mai collaborato con l'amministrazione proponendo di dargli effettiva attuazione.

Il consigliere Di Gloria interrompe l'intervento ed il presidente gli dice che la prossima volta che interromperà lo espellerà dall'aula.

Il consigliere Giusto conclude il suo intervento dicendo che la collaborazione dell'opposizione è fatta solo a parole e non a fatti e che va fatto un plauso all'amministrazione per l'attività svolta.

Il consigliere Viola chiede che il regolamento sia esaminato punto per punto al fine di garantire che tutti i consiglieri votino consapevolmente.

Il segretario comunale rileva che le proposte di deliberazione sono depositate in segreteria prima del consiglio affinché i consiglieri ne prendano conoscenza e votino consapevolmente. Per quanto riguarda la discussione questa può essere analitica o sintetica a discrezione degli intervenuti a norma del regolamento. Specifica infine che, ai sensi dell'art. 34, la votazione può avvenire articolo per articolo se lo richiede un terzo dei consiglieri.

Il sindaco dice che è un regolamento importante per lo sviluppo economico e propone ai consiglieri di affrontare i punti salienti del regolamento e le eventuali proposte di modifica.

Il consigliere Romano propone di riportare il regolamento in commissione e chiede di porre in votazione la sua proposta.

Il consigliere Bevilacqua ripercorre l'iter che ha portato all'esame da parte della commissione del nuovo regolamento. Dice che il marchio DECO è stato introdotto nel 1999 per prevedere uno strumento semplificato rispetto a DOC e IGT e poi l'ANCI ha inviato uno schema a tutti i comuni uno schema di regolamento che però non ha avuto particolare fortuna. Dice che rispetto al precedente regolamento il nuovo prevede una valorizzazione del ruolo della commissione che sarà istituita per la valutazione dei prodotti a cui concedere l'uso del marchio ed a cui viene riconosciuta ampia autonomia. Sottolinea altri elementi di novità del regolamento sottoposto all'approvazione del consiglio. Conclude dicendo che questo regolamento è uno strumento a costo zero per offrire nuovi servizi alla comunità e,

se correttamente utilizzato, potrà essere un volano di sviluppo per l'economia locale.

Il consigliere Di Gloria ribadisce che il regolamento è già esistente.

Il consigliere Romano chiede che sia posta in votazione la proposta di rinvio in commissione.

Il consigliere Buttiglieri dice che i consiglieri sono a conoscenza del contenuto delle proposte.

Il consigliere Giusto dice che in commissione si è astenuto perché non conosceva il precedente regolamento, che poi l'ha letto e che ha notato che il nuovo regolamento ha alcuni importanti elementi che sono stati già evidenziati dal consigliere Bevilacqua. Sottolinea l'importanza di una celere definizione del regolamento.

Si verifica una sovrapposizione di voci tra il presidente ed il consigliere Di Gloria all'esito della quale il presidente invita il consigliere Di Gloria ad uscire dall'aula.

Alle 21:03 il consigliere Di Gloria esce dall'aula (presenti undici).

Il presidente pone in votazione la proposta di rinvio in commissione.

La votazione, per alzata di mano, dà il seguente esito:

Presenti undici (Bevilacqua, Stuppia, Friscira, Falzone, Messina, Giusto, Buttiglieri, Miccichè, Quartararo, Viola, Romano)

Favorevoli due (Viola, Romano)

Contrari nove (Bevilacqua, Stuppia, Friscira, Falzone, Messina, Giusto, Buttiglieri, Miccichè, Quartararo)

Astenuti nessuno

Il Consiglio comunale non approva la proposta di rinvio in commissione.

Il consigliere Romano fa la propria dichiarazione di voto sottolineando come tutte le proposte fattive della minoranza siano sistematicamente rigettate dalla maggioranza. Dice che non intende partecipare ulteriormente al consiglio dichiarandosi dispiaciuto e chiedendo scusa alla cittadinanza per il "teatrino" che si è verificato ed aggiungendo che le mancanze dell'amministrazione sono gli occhi di tutti, facendo l'esempio della mensa non ancora partita.

Alle ora 21:08 il consigliere Romano esce dall'aula (presenti dieci).

Il consigliere Viola dice che è amareggiato per quanto accaduto oggi in consiglio. Sottolinea che la minoranza ha un ruolo importante e che le proposte formulate dalla stessa si potevano accogliere anche in parte. Fa un invito alla maggioranza di rasserenare il clima nell'interesse dei cittadini che possono rimanere soltanto delusi da spettacoli come quello dato stasera. Dice che è sbagliato portare in commissione provvedimenti senza dare i tempi necessari per approfondire le proposte considerate anche le ricadute che hanno sulla vita dei cittadini. Sottolinea che è fondamentale che il regolamento non rimanga lettera morta e dice che deve essere approvato stasera e diventare un banco di prova della capacità della maggioranza. Dichiarando che, pertanto, voterà favorevolmente e vigilerà sulla sua concreta attuazione.

Il presidente pone in votazione la proposta.

La votazione, per alzata di mano, dà il seguente esito:

Presenti dieci (Bevilacqua, Stuppia, Friscira, Falzone, Messina, Giusto, Buttiglieri, Miccichè, Quartararo, Viola)

Favorevoli dieci (Bevilacqua, Stuppia, Friscira, Falzone, Messina, Giusto, Buttiglieri, Miccichè, Quartararo, Viola)

Contrari nessuno

Il Consiglio comunale

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano ed accertati dal presidente con l'ausilio degli scrutatori,

delibera

di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: Approvazione regolamento per la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali. Istituzione della De. Co. Denominazione Comunale d'Origine

Il presidente pone in votazione la proposta di immediata eseguibilità della deliberazione.

La votazione, per alzata di mano, dà il seguente esito:

Presenti dieci (Bevilacqua, Stuppia, Friscira, Falzone, Messina, Giusto, Buttiglieri, Miccichè, Quartararo, Viola)

Favorevoli dieci (Bevilacqua, Stuppia, Friscira, Falzone, Messina, Giusto, Buttiglieri, Miccichè, Quartararo, Viola)

Contrari nessuno

Il Consiglio comunale

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano ed accertati dal presidente con l'ausilio degli scrutatori,

delibera

di approvare la proposta e per l'effetto la deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

Alle ore 21:16 rientra in aula il consigliere Di Gloria ed esce dall'aula il consigliere Viola (presenti dieci).

Chiuso alle 21:16.

Il Presidente del Consiglio Comunale, pone ai voti la proposta di delibera, con l'assistenza degli scrutatori.

Nome Cognome	Presenti / Assenti	Esito Votazione
ROCCO MICCICHE'	SI	FAVOREVOLE
FILIPPO ALESSANDRO BEVILACQUA	SI	FAVOREVOLE
CHIARA STUPPIA	SI	FAVOREVOLE
PATRIZIA FRISCIRA	SI	FAVOREVOLE
CALOGERO FALZONE	SI	FAVOREVOLE
SALVATORE MESSINA	SI	FAVOREVOLE
MATTEO DANIELE QUARTARARO	SI	FAVOREVOLE
MICHELE GIUSTO	SI	FAVOREVOLE
VINCENZO BUTTIGLIERI	SI	FAVOREVOLE
ANTONIO EPIFANIO VIOLA	SI	FAVOREVOLE

Assenti:

TIZIANA CRISAFI
VINCENZO CALI'
SILVIA ROMANO

CALOGERO DI GLORIA
ROSA MARIA GIUSA

Totale votanti: 10 Voti Favorevoli: 10 Voti Contrari: 0 Astenuti: 0
votazione Alzata mano semplice

Il Consiglio Comunale con la votazione sopra meglio specificata, *APPROVA* la proposta di delibera avente per oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRO -ALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI.

ISTITUZIONE DELLA D.E.C.O.DENOMINAZIONE COMUNALE D'ORIGINE

Il presidente ne proclama l'esito.

Immediata esecutività: S Esecutiva il

PARERE e FIRME TECNICA FAVOREVOLE 04/10/2017 DI GREGORIO GIOVANNA

Allegati:

REGOLAMENTO D.E.C.O

Assessori esterni:

1 Assessore LAURA CORVO Assente

2 Assessore MICHELE LAPLACA Presente

3 Assessore AVV. ANTONIO CALOGERO BEVILACQUA Presente

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to ING. ROCCO MICCICHE'

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to ANTONIO EPIFANIO VIOLA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. FRANCESCO BATTAGLIA

N° registro atti pubblicati

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs 18.08.2000, n° 267)

Il responsabile della pubblicazione che copia del presente verbale viene affissa all'Albo Pretorio comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal , al

Addì

IL responsabile della pubblicazione
F.to

